



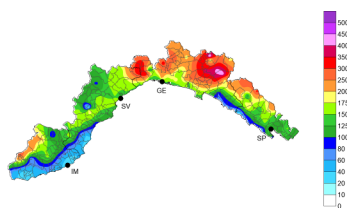
# BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO



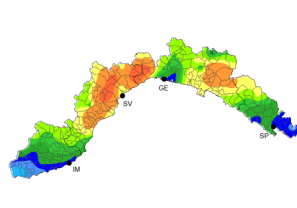
REGIONE LIGURIA  
OTTOBRE 2024

— Precipitazioni

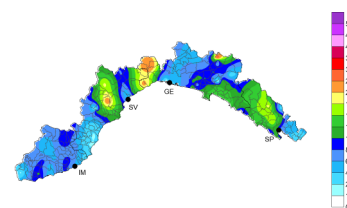
## Cumulato (mm)



Prima decade

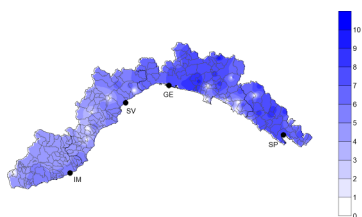


Seconda decade

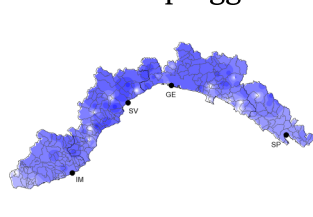


Terza decade

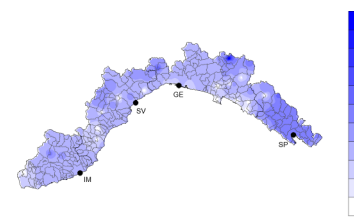
## Giorni di pioggia



Prima decade

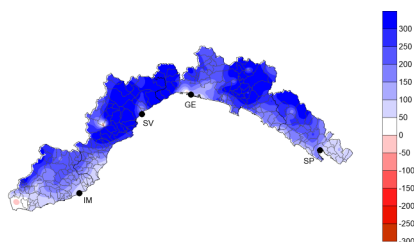


Seconda decade



Terza decade

## Scarto pioggia mensile (mm)



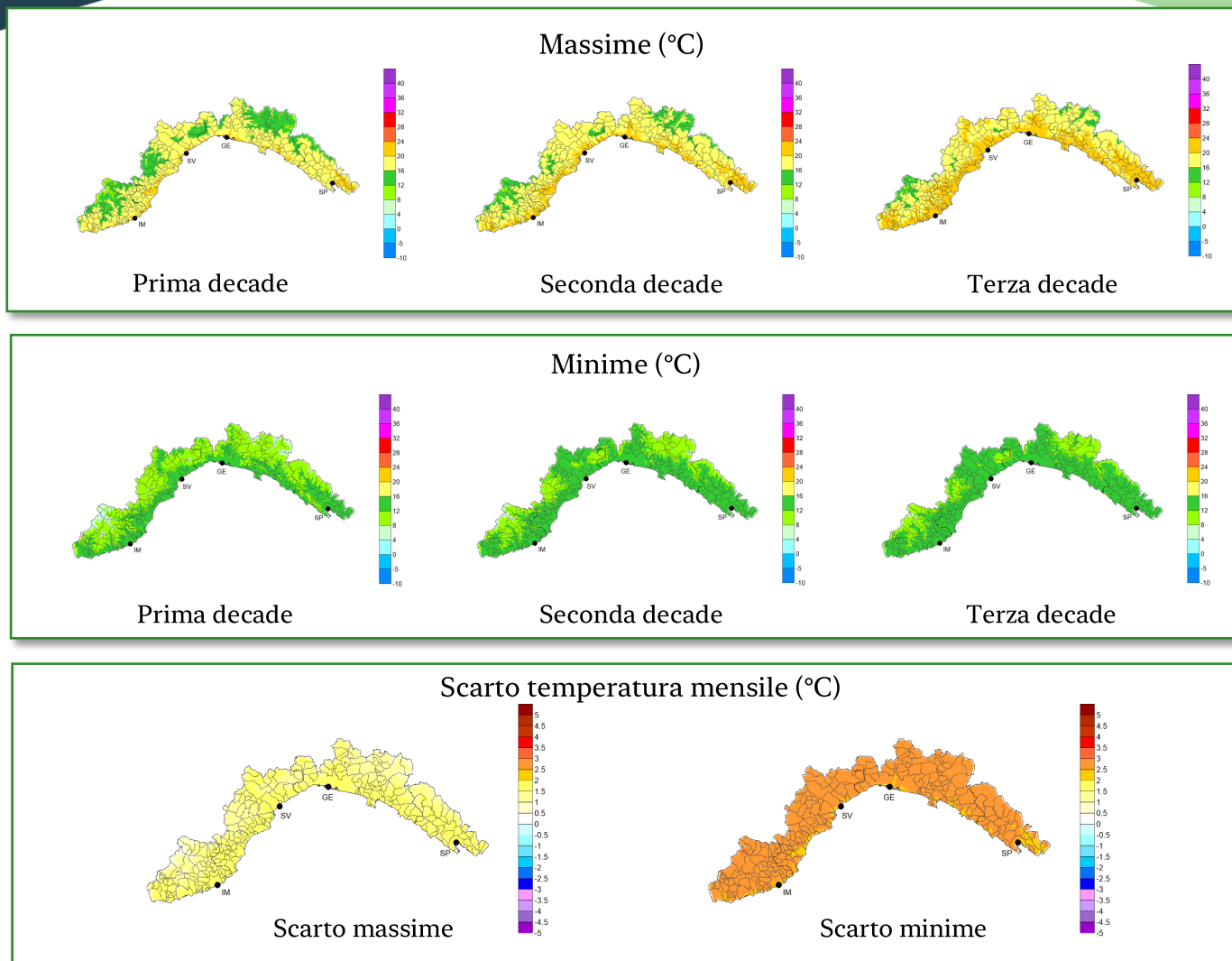
## Cumulati più elevati

stazione	prov	mm
Prai	Ge	832,8
Sella di Gouta	Im	488
Cuccarello	Sp	684,6
Urbe-Vara Sup	Sv	789,4

Il mese di ottobre è stato caratterizzato da precipitazioni molto abbondanti che hanno interessato tutto il territorio regionale. Si sono verificate essenzialmente tre ondate di maltempo che hanno portato piogge localmente molto intense: la prima 8-9 ottobre, la seconda 16-17 ottobre e la terza 25-27 ottobre (vedi news in ultima pagina). I cumulati complessivi più elevati sono stati registrati nel Savonese e nel Genovese, dove sono stati raggiunti anche gli 800 mm.

I giorni di pioggia sono stati piuttosto numerosi nella prima e nella seconda decade, ma come suddetto, i fenomeni più significativi si sono concentrati in un paio di giornate per ogni decade.

Lo scarto rispetto alla media storica di ottobre evidenzia un surplus pluviometrico su tutto il territorio.



E' possibile consultare direttamente i dati di temperatura di ogni stazione cliccando [qui](#)

Le temperature massime sono aumentate nel corso del mese, raggiungendo nella terza decade mediamente i 20-24°C su gran parte del territorio. I valori massimi assoluti sono stati registrati appunto nella terza decade e hanno toccato i 27-28°C, valori decisamente al di sopra della media del periodo, senza superare tuttavia i valori record liguri che sono stati tutti intorno o sopra ai 30 °C (31,4°C a Valzemola nel 2018 e 30,4°C a Castelnuovo M. nel 2022).

Anche le temperature minime sono salite nel passare dalla prima all'ultima decade.

Rispetto alla media storica di ottobre si evidenzia uno scarto positivo importante, sia per le massime che per le minime.

*(I valori termici storici di riferimento sono del trentennio 1990-2020)*

**Massime assolute**

stazione	prov	°C	data
Pian dei Ratti	GE	26,9	22/10
Dolcedo	IM	26,9	21/10
Luni	SP	28,8	22/10
Albenga- Isola-bella	SV	26,4	23/10

**Minime assolute**

stazione	prov	°C	data
Loco Carchelli	GE	3,7	06/10
Colle di Nava	IM	2	06/10
Padivarma	SP	4,7	07/10
Valzemola	SV	4,8	06/10

## STAGIONE VITICOLA 2024

La stagione 2024 in Liguria è stata caratterizzata da condizioni nel complesso favorevoli ad un regolare sviluppo fenologico e ad una buona maturazione delle uve, sebbene dal punto di vista fitosanitario siano emerse criticità relativamente ad alcuni patogeni fungini quali oidio e peronospora, su foglia e grappolo, ed escoriosi e black rot, per il verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti in particolare nel periodo primaverile.

Analizzando la fenologia, ad inizio aprile in costa e nell'interno si potevano osservare situazioni variabili tra i vitigni e le diverse aree, comprese prevalentemente tra la fase di apertura gemme e prime foglioline distese, situazione tendenzialmente in anticipo rispetto alla precedente annata, in quanto la buona disponibilità idrica e le temperature favorevoli hanno determinato una precoce e rapida ripresa vegetativa.



La fase di inizio fioritura si è osservata intorno al 20 maggio e l'allegagione ad inizio giugno nelle aree costiere, mentre nelle aree più interne la fioritura è iniziata tra fine maggio e primi di giugno e l'allegagione intorno alla metà di giugno.

Nelle zone montane tutte le fasi sono state raggiunte circa una settimana dopo le aree interne.

Nel periodo compreso tra fine maggio e giugno l'anticipo fenologico che si era riscontrato rispetto alla precedente annata si è progressivamente ridotto e si è osservata al contrario un'inversione di tendenza, in quanto nel 2024 i mesi di maggio e giugno sono risultati particolarmente piovosi e si sono verificati continui sbalzi termici.

La fase di chiusura grappolo quest'anno si è infatti osservata nelle aree costiere nella terza decade di giugno, in lieve ritardo rispetto al 2023, annata in cui tale fase si era già raggiunta intorno alla metà di giugno.

L'invaiaatura è iniziata nelle aree costiere l'ultima decade di luglio, mentre nelle zone interne la prima settimana di agosto.





Tale lieve ritardo è stato confermato anche dalle prime analisi sui campioni di uve prelevati in data 5 agosto: confrontando i valori medi delle quattro province si può osservare un accumulo del contenuto zuccherino inferiore in media di 2 °Brix e acidità superiore di circa 1,5 g/l rispetto al 2023; il ritardo rilevato si è comunque progressivamente ridotto, in quanto le elevate temperature che si sono registrate nei mesi estivi, tra fine luglio e agosto, hanno permesso un notevole progresso nella maturazione.

Le ondate di caldo però hanno anche favorito la presenza di scottature sugli acini laddove la defogliazione non è stata eseguita correttamente, con conseguente eccessiva esposizione dei grappoli alla luce solare diretta e aumento del rischio di spaccature sulla superficie dell'acino, situazione rischiosa per il verificarsi di eventuali attacchi fungini.

Inoltre in provincia della Spezia dalla metà di agosto sono emersi cali di acidità piuttosto marcati in alcuni vitigni; al fine di evitare ulteriori cali e aumento di pH a livelli rischiosi per la stabilità microbiologica del vino soprattutto nei vitigni bianchi, si è consigliato di valutare la possibilità di raccolte anticipate, senza attendere valori particolarmente elevati del contenuto in zuccheri.



A ponente le vendemmie sono iniziate la prima decade di settembre e si sono concluse l'ultima decade di settembre nelle zone montane, in linea con lo scorso anno.

Nello spezzino le vendemmie sono iniziate a fine agosto e si sono concluse a metà settembre, mentre a Genova sono iniziate i primi di settembre, per concludersi anche nelle zone di entroterra intorno al 20 di settembre, con analogia tempistica rispetto al 2023.

Pur considerando che le condizioni meteo della stagione sono risultate favorevoli ad alcuni patogeni e, nonostante alcune perdite produttive che hanno interessato maggiormente il biologico, le aziende che hanno eseguito in maniera preventiva e tempestiva nei momenti più critici i trattamenti consigliati, con prodotti ammessi dal Disciplinare di Produzione Integrata, sono riuscite a contenere i danni derivati in particolare dalle infezioni fungine e dagli attacchi di tignoletta, ottenendo comunque uve di qualità.

*Vino, vendemmia 2024: il vigneto Italia cresce in quantità e qualità nonostante siccità, caldo e maltempo*  
<https://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3177>

I dati elaborati sono provenienti dalle stazioni meteo della rete regionale OMIRL - Osservatorio Meteo Idrologico della Regione Liguria

<http://omirl.regione.liguria.it/Omirl/#/map>

Per le previsioni meteorologiche in Liguria consultare il sito

<https://www.arpal.liguria.it/tematiche/meteo.html>

### Maltempo ad ottobre e danni in agricoltura

Durante il mese di ottobre si sono verificate tre importanti ondate di maltempo che hanno colpito la Liguria.

La prima (8-9 ottobre) ha interessato in particolare il Centro-Levante, provocando allagamenti e frane nell'entroterra genovese (sono caduti 311,2 mm /24 h a Campo Ligure, 244 mm a Rossiglione) e nello Spezzino (Val di Magra), dove il settore agricolo è stato colpito con l'allagamento di vigneti, serre e campi di basilico.

La seconda (16-17 ottobre) ha investito dapprima il Ponente e il Savonese (Albenga e tutto l'entroterra) e poi ha raggiunto Genova e il Levante, con piogge particolarmente intense tra il capoluogo e il promontorio di Portofino. In questa ondata di maltempo si sono verificati allagamenti (anche di molte aziende agricole), frane ed esondazioni.

La terza (25-27 ottobre), ha colpito soprattutto Genova e Savona, dove sono state registrate piogge piuttosto abbondanti e intense, che hanno mandato in crisi un territorio già saturo. In particolare il Bormida e diversi rii sono usciti dall'alveo facendo molti danni in Val Bormida, dove si sono completamente perse intere coltivazioni orticole, oltre a galline e altri avicoli.

I fenomeni precipitativi significativi di ottobre hanno contribuito a rendere il 2024 uno degli anni più piovosi dell'ultimo decennio in Liguria come si può rilevare da questa analisi di ARPAL <https://tinyurl.com/4zwscl8u>

### Valencia e Liguria: piogge a confronto

L'Aemet, l'Agenzia statale spagnola di meteorologia (che alle 7.36 di mattina di martedì 29 ottobre aveva alzato a rosso il colore dell'allerta su Valencia), ha recuperato i dati orari mancanti dal pluviometro di Turis, piccolo comune valenciano da quasi 5.000 abitanti.

Andando ad analizzare i valori misurati dal pluviometro maggiormente interessato dalle precipitazioni che hanno causato oltre duecento vittime, stravolgendo la vita di una comunità purtroppo impreparata ad affrontare una simile catastrofe, e confrontandoli con i dati misurati dalle centraline di casa nostra, è possibile trovare analogie e trarre qualche considerazione.

<https://www.arpal.liguria.it/home-page/notizie-tematiche/item/valencia-e-liguria-piogge-a-confronto.html>